

Valentina Orioli

INTRODUZIONE AL WORKSHOP “VERSO L’AGENDA URBANA”

Bologna, 30 aprile 2014

Il Workshop “Verso l’Agenda urbana” è la prima giornata di lavoro promossa dal del Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane, che si sta costituendo presso l’Ateneo di Bologna, grazie ad una iniziativa che due Dipartimenti del nostro Ateneo (Architettura e Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali) hanno condiviso con il Politecnico di Milano e con Laboratorio Urbano.

Perché abbiamo pensato di intraprendere un progetto complesso come quello della costituzione di un Centro Nazionale per le Politiche Urbane?

La motivazione nasce dalla considerazione che in ambito internazionale si registra in questo periodo un’attenzione rinnovata verso i temi urbani. In particolare la Commissione Europea, attraverso la Direzione per la Politica Regionale, ha posto fortemente l’accento sulla necessità di considerare le città come elementi chiave nell’implementazione della strategia Europa 2020. Da questa considerazione deriva la necessità di ragionare sulla condivisione di una Agenda urbana europea, ma anche sull’adozione di una Agenda urbana nazionale, da parte di ogni paese membro dell’Unione.

A fronte di questa forte sollecitazione che proviene dall’Unione Europea – e che nella politica di coesione 2014-2020 si traduce anche in un consistente sostegno economico alle azioni delegate alle città – possiamo registrare la debole attenzione riservata al tema delle politiche urbane in Italia, nonostante l’Agenda urbana europea sia affidata al semestre italiano di presidenza dell’Unione.

Il tema urbano in Italia non sembra emergere come un tema forte, cui riservare attenzione in modo sistematico, e l’Agenda urbana è lontana dall’essere concepita come lo strumento in cui si rappresentano le politiche a carattere ordinario per le città.

Queste considerazioni si traducono in primo luogo in una sollecitazione forte a sviluppare studi e ricerche sulle città, ma anche a consolidare ed estendere le relazioni che già esistono nel mondo della ricerca scientifica, in modo da promuovere la messa a punto di politiche e linee di azione efficaci per il governo delle città.

Per queste ragioni abbiamo preso l’iniziativa di far nascere il Centro, con l’ambizione di contribuire a costruire un rapporto forte e di reciproca alimentazione tra il mondo della ricerca e quello delle istituzioni, e di qualificarsi quindi come un *think tank* a servizio delle città, delle amministrazioni, e a contatto con il mondo produttivo, per alimentare l’innovazione nelle politiche pubbliche.

A partire da queste finalità abbiamo ritenuto necessario estendere il progetto ad altre istituzioni, universitarie e non, accomunate da consolidate competenze e da uno specifico interesse nel campo delle politiche urbane (in particolare abbiamo cercato di stabilire una relazione con istituzioni che hanno una forte tradizione di studi nel campo delle politiche urbane, o un ampio gruppo di ricercatori che possono contribuire in questo campo, o un dottorato specializzato, o ancora progetti di ricerca strategici in corso sulla città e le politiche urbane). Oltre all’Università di Bologna e al Politecnico di Milano, sono parte del comitato promotore il Politecnico di Torino, lo IUAV di Venezia, l’Università di Firenze, di Roma La Sapienza, di Roma Tre, di Napoli Federico II, il Dottorato in Studi Urbani del GSSI. Partecipano al Centro come partner

il Consiglio Italiano per le Scienze Sociali, ANCI, la Rete delle Città Strategiche, l'INU, la Società Italiana degli Urbanisti e Laboratorio Urbano.

La forma giuridica che abbiamo scelto, quella dell'Associazione, permetterà di estendere facilmente l'adesione al Centro ad altre Università, così come ad altri soggetti che ne condividano le finalità e soprattutto l'interesse a sperimentare approcci innovativi alle politiche urbane.

Le finalità generali del Centro consistono nel

1. raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
2. documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;
3. svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
4. offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
5. sviluppare e alimentare occasioni di dibattito e confronto sui temi relativi alle politiche urbane;
6. sviluppare confronto e interazione tra gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni locali, università, operatori economici e sociali, cittadini

Perché abbiamo pensato di fissare la sede del Centro nella città di Bologna?

Pensiamo che per costituire una rete come questa la città di Bologna sia una sede strategica per varie ragioni: prima di tutto per la sua qualità di 'crocevia' geografico, che la rende ben accessibile da tutta l'Italia, ma soprattutto perché rappresentativa dell'approccio che vorremmo promuovere. L'Ateneo bolognese, pur non avendo un Dipartimento specificamente dedicato agli Studi urbani, annovera infatti un gruppo ampio e trasversale di ricercatori, che possono contribuire a sviluppare un punto di vista interdisciplinare sui temi urbani.

L'interdisciplinarietà, che è necessaria per elaborare progetti adeguati alla complessità delle città contemporanee, sarà uno dei tratti distintivi del lavoro del Centro, e già nel Workshop di oggi questo aspetto è evidente. La nostra ambizione è quella di riuscire a combinare teorie, concetti e strumenti provenienti da diversi campi del sapere sui temi che saranno oggetto delle attività del Centro e che potremmo riassumere in cinque ambiti trasversali che abbiamo denominato:

territorio e mobilità, sostenibilità ambientale, *welfare*, cultura e innovazione, istituzioni e *governance*

Quali sono in definitiva le attività che pensiamo di poter promuovere nel futuro?

- I. **Documentazione:** costruzione ed implementazione di banche dati e fornitura di dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi studio, sull'operato di istituti analoghi attivi in ambito internazionale.
- II. **Studi, ricerche, progettazione:** esecuzione di attività di analisi studio e ricerca, per conto di singoli committenti o per autonoma iniziativa, su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; attività di monitoraggio di programmi o politiche; attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruzione di progetti di ricerca.
- III. **Comunicazione e disseminazione:** organizzazione di iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ...) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produzione di rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dalle diverse università coinvolte.
- IV. **Formazione:** promozione ed organizzazione di attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto

d'interesse del Centro, in particolare di corsi di Master post-laurea rivolte alla alta qualificazione della pubblica amministrazione e altre attività di ambito universitario.

Questo elenco di attività rappresenta le nostre ambizioni – non piccole – per il futuro del Centro. Il presente è il Workshop di oggi, che rappresenta un primo confronto fra coloro che hanno ritenuto di aderire ad un progetto che è ambizioso, e necessario, ma che ancora sta prendendo forma.

A partire da questa prima giornata di lavori, pensiamo di poter iniziare un confronto che può continuare in gruppi di lavoro tematici, in modo che sia più efficace lavorare per rispondere al primo obiettivo che ci siamo dati, cioè quello di costruire un contributo per l'Agenda urbana italiana.